

Danni all'agricoltura, Copagri: "In provincia il 60% della produzione agricola perso"

Il ciclone Harry ha causato danni al settore agricolo siciliano stimati in oltre 700 milioni di euro. Serre, oliveti e agrumeti danneggiati o distrutti. Si moltiplicano le richieste di sostegno immediato per la ripartenza. Confcooperative e altre organizzazioni agricole CNA chiedono interventi urgenti che mirino a coprire le perdite di produzione, il ripristino delle strutture e la sospensione degli adempimenti fiscali.

Per la provincia di Siracusa, "i danni sono di due tipologie: quelli alle strutture e quelli alla produzione", spiega Antonino Gozzo, presidente provinciale Copagri. "I primi sono stati più elevati nei fondi rustici confinanti con torrenti e fiumi come l'Anapo mentre la serricoltura è stata danneggiata dai forti venti di scirocco. In merito ai danni alla produzione – continua Gozzo – possiamo affermare che la cascola degli agrumi e i danni ai frutti in generale causati dal vento superano il 50-60% della produzione. A questo dobbiamo aggiungere l'alta umidità che facilita la marcescenza del prodotto rimasto sugli alberi. Inoltre – dice ancora Gozzo – la difficoltà del deflusso dell'acqua a mare, per effetto delle altissime onde, causando un ristagno di acqua che causerà l'asfissia delle piante".

Attesa per un tavolo tecnico regionale che affronti in maniera globale, ed alla luce dei primi stanziamenti di urgenza, la situazione dell'agricoltura e degli allevamenti siciliani. A Siracusa, un allevatore ha perso tutti i suoi 450 capi di bestiame a causa del maltempo, nella zona tra Ciane ed Anapo.

Vaccinazione antinfluenzale, L'Asp: "Campagna attiva fino al 28 febbraio"

Prosegue fino al 28 febbraio la campagna di vaccinazione antinfluenzale. L'Asp di Siracusa rinnova l'appello ad aderire.

L'iniziativa mira a consolidare i risultati già positivi raggiunti sul territorio provinciale, dove si contano oltre 57.000 dosi somministrate, per contrastare il rapido aumento dei casi registrato dopo le festività natalizie e la riapertura delle scuole.

La vaccinazione è fortemente raccomandata non solo per la popolazione generale, ma con particolare riguardo per il personale sanitario e sociosanitario, i soggetti ricoverati, i loro caregiver e le categorie più fragili. Proteggersi con il vaccino rappresenta infatti la misura di prevenzione più efficace per ridurre drasticamente il rischio di complicanze gravi e ricoveri ospedalieri, contribuendo al contempo a limitare la circolazione del virus all'interno della comunità. Per agevolare il massimo accesso al servizio, l'Azienda ha predisposto una rete capillare di punti vaccinali.

I cittadini possono rivolgersi ai propri medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta o alle farmacie della provincia che hanno aderito alla campagna.

Inoltre, gli ambulatori vaccinali del SEMP presenti sul territorio sono operativi e consentono la somministrazione del vaccino anche senza necessità di prenotazione.

Per gli operatori sanitari e i degenti, la Direzione ha inoltre attivato sedute dedicate direttamente all'interno delle strutture ospedaliere e dei reparti.

Sul sito istituzionale www.asp.sr.it è disponibile l'elenco completo dei centri vaccinali presenti sul territorio provinciale, dei pediatri che possono vaccinare anche bambini non iscritti al proprio elenco assistiti e delle farmacie aderenti alla campagna antinfluenzale 2025/2026.

Giornata della Memoria: consegnate tre medaglie d'onore in prefettura

Medaglie d'Onore alla memoria di tre cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale. Le ha consegnate questa mattina il prefetto Chiara Armenia nell'ambito della Giornata della Memoria. Le medaglie sono state conferite con Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 luglio 2025.

Alla cerimonia hanno partecipato i familiari dei deportati e i Sindaci di Noto, Palazzolo Acreide e Canicattini Bagni, in un clima di raccoglimento e vibrata commozione.

L'incontro si è articolato in tre momenti distinti, durante i quali ogni famiglia ha potuto ricordare il proprio congiunto e riflettere sul valore della memoria e sull'importanza di trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza degli orrori del passato.

Le Medaglie d'Onore sono state consegnate alla memoria di: Nicolò Alberghina, internato militare, deportato dal 9 settembre 1943 al 1° aprile 1945; Alfredo Ingraldo, internato militare, deportato dal 9 settembre 1943 all'8 maggio 1945; Paolo Uccello, internato militare, deportato dal 9 settembre 1943 al 4 settembre 1945. Un momento semplice ma significativo per rendere omaggio a tre cittadini e mantenere

vivo il ricordo di una pagina fondamentale della nostra storia.



Contributo sulle spese di trasporto scolastico delle famiglie con figli con disabilità

Sul sito istituzionale del Comune di Siracusa (www.comune.siracusa.it) è stato pubblicato l'avviso per l'accesso a un contributo una tantum sulle spese di trasporto scolastico sostenute dalle famiglie con figli con disabilità

o, comunque, privi di autonomia. Lo comunica il vice sindaco e assessore all'Istruzione, Edy Bandiera.

□ Si tratta di somme provenienti dal Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi. L'aiuto economico verrà assegnato in relazione alla frequenza effettiva della scuola. Gli altri requisiti richiesti sono la residenza nel Comune di Siracusa e il possesso della certificazione di disabilità degli studenti (ai sensi della legge 104 del '92) oppure di riconoscimento dell'invalidità civile con assegno di accompagnamento o indennità di frequenza.

□ «Questa – afferma l'assessore Bandiera – è una notizia importante e molto attesa dalle famiglie interessate e dagli studenti con fragilità, che potranno beneficiare anche quest'anno di un supporto economico concreto per accedere alle attività scolastiche. La nostra amministrazione, con il sindaco Francesco Italia in testa, si impegna costantemente a garantire pari opportunità e inclusione per tutti. L'avviso in questione è un passo utile e concreto in tale direzione».

□ Le domande devono essere presentate inviandole al settore Istruzione entro l'1 marzo prossimo. La presentazione deve avvenire esclusivamente on line, utilizzando le credenziali Spid, Cie o Cns, e compilando il form disponibile sul portale del Comune di Siracusa. Devono essere corredate dalla copia dei documenti di riconoscimento del richiedente e dell'alunno; dalla copia dei verbali dell'accertamento della disabilità o dell'invalidità con assegno di accompagnamento o indennità di frequenza; da altro certificato che attesti l'invalidità.

□ Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del Comune di Siracusa.

In classe in tenuta da neve, Gilistro (M5S): “I ragazzi rischiano la salute, pronto esposto in Procura”

“Piumini da neve, giubbotti super imbottiti e, sotto, maglioni e felpe. Sia per gli alunni che per qualche insegnante e per il personale Ata”. Il deputato regionale Carlo Gilistro del M5S racconta di aver visto questo, nel corso di un’ispezione condotta ieri nell’edificio di viale Santa Panagia che ospita classe dell’istituto superiore di istruzione Einaudi e istituto alberghiero Federico II, a Siracusa.

“Non è possibile – dice Gilistro – andare a scuola con equipaggiamento da settimana bianca. Ieri nelle aule c’erano 11-12 gradi, quando la temperatura prevista dalla normativa vigente è di 18-20. È intollerabile, presenterò un esposto alla Procura della Repubblica. A questa situazione va messo un punto e bisogna metterlo subito. Studiare in queste condizioni non solo fa rendere la metà, ma espone i nostri ragazzi pure al rischio di ammalarsi o di avere qualche malore, come avvenuto recentemente a una ragazza a Palermo. Qualcuno in Sicilia, evidentemente, dimentica che lo studio è costituzionalmente garantito, ma in condizioni accettabili e qui, e in tante altre scuole siciliane, le condizioni sono pessime”.

“Quello che ho visto nelle due scuole visitate ieri – racconta Gilistro – non è per nulla normale. Sembrava di stare in una stazione sciistica, con studenti imbacuccati e personale Ata con i geloni alle mani. Un’assistente mi ha confidato che sotto il maglione aveva quattro magliette termiche. Non è tollerabile che anche gli animali siano trattati meglio dei nostri ragazzi. Ci sono stalle che sono climatizzate molto meglio di quelle aule. Da pediatra so bene quali possono

essere per un ragazzo le conseguenze sanitarie di una lunga permanenza a queste temperature con ripercussioni che si potrebbero scontare anche a distanza di tempo”.

A completare il quadro per nulla edificante delle due scuole c'erano aule senza porte, porte malmesse, bagni insufficienti per il numero degli alunni, alcuni addirittura inagibili per infiltrazioni, come alcune aule e laboratori.

“Quanto accade a Siracusa – dice Gilistro – è comunque riscontrabile anche in tante altre scuole siciliane. Per questo lo scorso 14 gennaio ho bloccato i lavori d'Aula per protesta e mi sono fermato solo dopo la promessa arrivata, tramite la presidenza dell'Ars, di un pronto interessamento del governo alla questione, che sinceramente non mi pare d'aver visto. Ma io non mi fermo finché questa vicenda non avrà soluzione. I nostri ragazzi hanno diritto a scuole degne di questo nome e al momento, mi dispiace dirlo, tante non lo sono”.

Arenella, la richiesta: “dopo il ciclone Harry, rivedere le concessioni demaniali”

Dopo i gravi danni provocati dal ciclone Harry, l'associazione Pro Arenella sollecita interventi urgenti a tutela della costa e della pubblica incolumità. L'associazione segnala come il tratto costiero dell'Arenella sia stato interessato da diffusi fenomeni di erosione, con arretramento della linea di costa, crolli e dissesti geomorfologici. Una situazione resa ancora più critica dalla natura calcareo-argillosa dei terreni, notoriamente vulnerabili agli eventi meteomarini estremi e alle mareggiate di forte intensità.

Alla luce delle mutate condizioni fisiche e geomorfologiche del litorale, servono – secondo i rappresentanti dell'associazione – una serie di azioni concrete e immediate. In particolare, una rivisitazione complessiva delle concessioni demaniali marittime attualmente in essere, oltre ad una valutazione prudenziale di quelle non ancora assegnate, al fine di verificarne la reale sostenibilità ambientale. Viene inoltre richiesta la verifica delle aree interessate dai Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e l'attivazione urgente di sopralluoghi tecnici congiunti lungo l'intero tratto costiero dell'Arenella.

La richiesta è motivata da precisi riferimenti normativi, che spaziano dal Codice della Navigazione al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, passando per il principio di precauzione e la normativa in materia di protezione civile e gestione delle emergenze.

“L'obiettivo – si legge nel documento dell'associazione Pro-Arenella – è garantire la tutela del territorio, la sicurezza dei cittadini e il corretto uso del demanio marittimo, prevenendo ulteriori danni ambientali e rischi per la pubblica e privata incolumità. È necessario agire con responsabilità e tempestività, alla luce di eventi climatici sempre più estremi”.

Ciclone Harry: via libera del Consiglio dei Ministri allo stato di emergenza nazionale

«Lo stanziamento complessivo di 33 milioni euro da parte del Consiglio dei ministri destinati alla Sicilia per i danni del ciclone Harry rappresenta il primo passo di un percorso e un

segnale di solidarietà per le popolazioni colpite. Queste risorse si aggiungono ai 70 milioni messi a disposizione dal mio governo portando così a 103 milioni complessivi le somme disponibili per i primi interventi. Sono certo che si tratti di un inizio e dopo l'ordinanza per le deroghe seguiranno altri decreti per stanziare fondi aggiuntivi». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, che ha partecipato, con rango di ministro come previsto dallo Statuto, alla riunione del Consiglio dei Ministri di questo pomeriggio nel corso della quale è stato deliberato lo stato di emergenza nazionale per i danni del ciclone Harry.

«Nel corso della riunione ho posto un tema che ritengo quanto mai urgente – ha aggiunto il presidente Schifani – ovvero rivalutare una politica di tutela delle fasce costiere alla luce dei cambiamenti climatici. Come nel caso di altri fenomeni naturali violenti come gli incendi, è necessario pianificare in maniera precisa e concreta una difesa dei Comuni costieri che possono essere colpiti da fortissime mareggiate. È cambiato l'ecosistema ed è un nostro obbligo, come istituzioni, quello di adeguarci e potenziare la prevenzione».

Il Consiglio dei Ministri ha anche nominato i presidenti delle Regioni coinvolte commissari delegati per l'emergenza con ampi poteri di deroga.

«Adesso – conclude – si apre la grande scommessa, che io non intendo perdere, della velocità dei tempi di attuazione degli interventi. Proprio per questo, stamattina ho insediato la cabina di regia operativa per dare risposte immediate. I siciliani devono sapere che il mio governo si adopererà giorno e notte, con coraggio e dignità, per restituire loro ciò che la natura cruenta gli ha tolto, e per individuare tutte le risorse fondamentali per fare fronte agli ingentissimi danni».

Siracusa si mobilita per Niscemi, volontari in partenza con la cucina da campo

Aiuti in partenza anche da Siracusa per Niscemi, dove la spaventosa frana ha costretto all'evacuazione di circa mille persone, stravolgendo in poche ore la quotidianità di interi quartieri. Le immagini che arrivano dalla cittadina sono impressionanti e alimentano preoccupazioni crescenti per l'evoluzione del fronte franoso e per la sicurezza delle abitazioni rimaste a ridosso dell'area interessata.

Il Dipartimento regionale della Protezione civile ha attivato la macchina dei soccorsi, coordinando uomini e mezzi provenienti da diverse province siciliane. In questo quadro di emergenza, anche Siracusa è pronta a fare la sua parte.

Domani mattina, infatti, partirà alla volta di Niscemi un gruppo di volontari dell'Avcs (Associazione Volontari di Città di Siracusa) diretto verso il centro colpito. Gli otto volontari siracusani porteranno a Niscemi la cucina mobile, un mezzo speciale in grado di preparare fino a mille pasti caldi. Il loro compito sarà quello di assistere gli sfollati, molti dei quali hanno dovuto lasciare le proprie case in fretta, portando con sé solo l'essenziale. Un supporto concreto, che si affianca agli altri interventi messi in campo per fronteggiare quella che si configura come l'ennesima emergenza siciliana, a pochi giorni di distanza dai danni e dalle ferite ancora aperte lasciate dal ciclone Harry.

La frana di Niscemi, intanto, riaccende i riflettori sulla fragilità del territorio siciliano. In attesa di capire l'evoluzione della situazione, la solidarietà corre sulle

strade della Sicilia: da Siracusa a Niscemi, con uomini, mezzi e competenze al servizio di chi, ancora una volta, si ritrova a fare i conti con la forza devastante della natura.

Igiene Urbana e il passaggio 'improvviso' da Tekra a Ris.Am: chiarimenti in consiglio comunale

Convocata per le 17:30 di domani la seduta del consiglio comunale che avrà, tra i temi all'ordine del giorno, l'immediato futuro della gestione del servizio di Igiene Urbana a Siracusa, dopo l'annuncio di Tekra di aver affittato un ramo d'azienda a Ris.Am srl, pronta a subentrare dal primo febbraio. Fratelli d'Italia ha presentato un ordine del giorno con cui il gruppo consiliare di minoranza chiede chiarezza sulla vicenda, di cui nessuno sembrava fosse a conoscenza prima dell'annuncio ufficiale. A questo documento è stata agganciata la richiesta, del gruppo del Partito democratico, di un'informativa sull'argomento da parte dell'Amministrazione comunale. Intanto sono diverse, in questi giorni, le segnalazioni di cittadini che lamentano la mancata raccolta differenziata o ritardi nel passaggio dei mezzi della Tekra. Non è escluso che anche questo possa essere oggetto, domani, di approfondimento nell'aula Vittorini.

Sempre nel corso della seduta di domani pomeriggio, convocata dal presidente del consiglio comunale, Roberto Di Mauro sarà discussa una mozione a firma di Giovanna Porto sulla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari". Gli altri due ordini del giorno,

entrambi del Pd, riguardano, infine lo stato di avanzamento dei progetti finanziati con il Pnrr e la Rete di coordinamento ed iniziative di salute mentale. Infine un atto di indirizzo di Leandro Marino, che chiede la trasformazione temporanea ad area di parcheggio di un distributore di carburanti Esso.

Antibracconaggio, è polemica: Confagricoltura critica, la Polizia Provinciale replica e la Lipu...

Si accende il dibattito sui controlli contro il bracconaggio messi in atto dalla Polizia Provinciale di Siracusa, dopo una presa di posizione ufficiale di Confagricoltura Siracusa che, pur ribadendo il proprio sostegno alla legalità e alle forze dell'ordine, solleva alcune perplessità sulle modalità e sulle priorità degli interventi.

Nel comunicato diffuso, Confagricoltura chiarisce di apprezzare l'attenzione della Polizia Provinciale verso il territorio e l'attività di contrasto al bracconaggio. Tuttavia, l'associazione agricola chiede che lo stesso rigore venga riservato anche ad altri fenomeni che incidono pesantemente sulle campagne e sull'ambiente, come l'abbandono abusivo di rifiuti di ogni genere, che in molte zone della provincia ha dato vita a vere e proprie discariche a cielo aperto, con costi di bonifica che ricadono sui proprietari dei terreni.

Confagricoltura esprime inoltre apprezzamento per il lavoro svolto dai coadiutori selecontrollori regionali impegnati nel contenimento dei cinghiali, sottolineando il contributo

concreto offerto agli agricoltori, spesso a costo di sacrifici personali. Sul piano normativo, viene richiamata più volte la posizione della Regione Siciliana, secondo cui nelle aree di particolare interesse ambientale – come i siti Natura 2000, le ZPS e le zone umide – l'assenza di una chiara tabellazione o di recinzioni può esporre anche soggetti inconsapevoli a sanzioni, aprendo contenziosi destinati a finire nelle aule giudiziarie.

Nel mirino anche quella che viene definita una presunta "vicinanza" della Polizia Provinciale ad alcune associazioni animaliste. Secondo Confagricoltura, un corpo di polizia dovrebbe mantenere una posizione di assoluta neutralità, garantendo un'azione omogenea a tutela di tutte le categorie: dagli agricoltori e allevatori che subiscono danni, ai cittadini colpiti da furti, atti intimidatori e reati ambientali.

Alle critiche ha risposto proprio il Comando della Polizia Provinciale di Siracusa, che ha respinto le accuse giudicandole infondate e dai toni inappropriati. Nella replica ufficiale viene ribadita l'assoluta neutralità del Corpo, che – si legge – non agisce per compiacere alcuna organizzazione né ambientalista né venatoria, ma applica esclusivamente la legge con rigore ed equilibrio.

La Polizia Provinciale sottolinea come il dialogo istituzionale non sia mai stato precluso e come eventuali criticità avrebbero potuto essere affrontate in modo più costruttivo attraverso un confronto diretto. Viene inoltre ricordato che il contrasto al bracconaggio e alla caccia abusiva rappresenta un tema di primaria rilevanza pubblica, così come la vigilanza ambientale e la lotta all'abbandono dei rifiuti, attività che – assicurano dal Comando – proseguono con continuità, seppur con strumenti e tempi diversi.

Nel dibattito interviene anche la Lipu Siracusa, che prende le difese della Polizia Provinciale e giudica "di estrema gravità" le prese di posizione di Confagricoltura e di alcune associazioni venatorie. Secondo l'associazione ambientalista, dichiararsi dalla parte delle forze dell'ordine e al tempo

stesso contestarne l'operato equivale a una posizione ambigua che rischia di legittimare comportamenti illegali.

La Lipu ribadisce come il bracconaggio rappresenti un reato grave e un danno irreparabile per il patrimonio naturale, oltre a nuocere allo stesso mondo venatorio. Definito "fuori luogo" anche il richiamo alle discariche abusive, letto come un tentativo di spostare l'attenzione dal problema centrale: la repressione della caccia di frodo. Quanto alla presunta mancanza di neutralità della Polizia Provinciale, l'associazione parla apertamente di accuse grottesche, esprimendo piena solidarietà agli agenti impegnati nella tutela delle zone umide del Siracusano, un patrimonio di valore internazionale che – conclude la Lipu – dovrebbe unire istituzioni e cittadini senza ambiguità.